



Alessandro Ciandella  
*Liturgia e prassi in Santa Maria del Fiore*

Proprietà letteraria riservata.  
© 2015 Alessandro Ciandella

© 2015 Phasar Edizioni, Firenze.  
[www.phasar.net](http://www.phasar.net)

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.  
Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza autorizzazione scritta dell'autore.

Copertina: Phasar, Firenze.  
Immagine di copertina: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ms. Edili 149, c. 62v.  
Su concessione del MiBACT.  
È vietata ogni ulteriore riproduzione con qualsiasi mezzo.

Stampato in Italia.

ISBN 978-88-6358-326-7

**Liturgia e prassi  
in Santa Maria del Fiore  
(XVI-XIX secolo)**

**Documenti e testi dell'Archivio Capitolare  
(a cura di Alessandro Ciandella)**

Phasar Edizioni



A Sandra,  
dolcissima mamma,  
nel mio perenne ricordo,  
nella comunione dei Santi,  
nella pace del Signore



# Indice

<b>Ringraziamenti</b>	pag. 9
<b>Abbreviazioni e criteri di trascrizione</b>	„ 11
<b>1 – Introduzione</b>	„ 13
§. 1 – Testi e fonti	„ 14
§. 2 – Notizie generali	„ 21
§. 3 – L’altare privilegiato	„ 27
<b>2 – Ciclo santorale</b>	„ 29
<b>3 – Ciclo temporale</b>	„ 345
<b>4 – Messe “retrograde” e altri obblighi</b>	„ 447
<b>5 – Documenti</b>	„ 461
<b>6 – Appendici</b>	„ 615
<b>Nota bibliografica</b>	„ 647





## **Ringraziamenti**

Questo lavoro non avrebbe potuto raggiungere in breve tempo la sua completezza e conclusione senza la determinante e sempre cortese collaborazione del personale dell'Archivio e della Biblioteca del Capitolo di Santa Maria del Fiore, nelle persone della dott.ssa Silvia Mori e del sig. Giuliano Benvenuti, che vogliamo qui ringraziare.



## Abbreviazioni e criteri di trascrizione

Nelle citazioni delle fonti archivistiche si sono usate le seguenti abbreviazioni:

AAF	Archivio arcivescovile di Firenze
ACF	Archivio del Capitolo di santa Maria del Fiore di Firenze
AOSMF	Archivio dell'Opera di santa Maria del Fiore di Firenze
ASF	Archivio di Stato di Firenze

Le integrazioni sono state segnalate tra parentesi quadre [ ]

Le espunzioni sono state segnalate tra parentesi angolate < >

Le omissioni nell'originale con [\*\*\*]

Le omissioni nostre sono indicate con ... nel testo e con [...] tra capoversi

Le parole intere di dubbia lettura sono seguite da (?)

Le parole illeggibili con [...?]

Nella trascrizione dei testi si sono, di norma, sciolte senza segnalazione tutte le abbreviazioni più comuni; la punteggiatura e l'uso delle maiuscole sono state normalizzate secondo l'uso moderno.

Le date in stile fiorentino (il nuovo anno iniziava il 25 marzo, così per le date dal 1 gennaio al 24 marzo il calendario fiorentino è indietro di un anno rispetto a quello moderno) sono state sempre riportate con la doppia indicazione dell'anno (esempio: 26 gennaio 1451/2).



# 1 – Introduzione

Nell'archivio del Capitolo della cattedrale di Firenze è conservata un'abbondante documentazione relativa al cerimoniale e alla liturgia della cattedrale. Autori diversi, in varie forme (calendari, trattati organici, appunti, raccolte) hanno prodotto una cospicua mole di testi che tentiamo qui, per la prima volta<sup>1</sup>, di presentare sinotticamente.

È stato difficile decidere i confini di una tale ricerca. Di fronte a tanto vasto materiale inedito, abbiamo deciso di escludere tutto ciò che riguardava le celebrazioni uniche o d'occasione, come i matrimoni granducali, gli ingressi degli arcivescovi, i sinodi, rimandando ad altra sede più opportuna la descrizione di queste feste. Ma anche limitandosi alla prassi, all'attività ordinaria, porre un termine non è facile: il calendario liturgico, infatti, era ed è un continuo divenire, con l'aggiunta o lo spostamento delle varie feste, la modifica della loro solennità e dei loro riti. L'idea originaria, di presentare con annotazioni solo il testo di un cerimoniale del 1760 circa, si è rivelata troppo limitata, in quanto per spiegare vari punti di dettaglio occorre ricorrere o a fonti più antiche per stabilire l'origine, o a fonti più moderne per avere maggiori dettagli. Ed emergevano così altri particolari e altri elementi da chiarire ulteriormente.

Di fronte a tanta abbondanza di materiale, si è deciso di ampliare il discorso fino a dove lo potevano portare i documenti dell'archivio capitolare. Così l'arco cronologico, più che determinato a priori, è stato imposto dalle fonti e dalla struttura delle serie archivistiche consultate: le deliberazioni del Capitolo sono registrate solo dall'ultimo quarto del XV secolo e a questo periodo risalgono i documenti più antichi che pubblichiamo. Seguiamo poi tutta la serie dei libri dei Partiti, fino al 1900 (e questo è un termine che ci siamo dati, potendo, volendo, giungere quasi fino a giorni nostri) e, in parallelo, la serie delle *Scritture Varie*, che, soprattutto per il XVIII e XIX secolo, è di fondamentale importanza e complemento imprescindibile ai registri delle deliberazioni per trarre notizie sulla liturgia, la prassi e le particolarità del culto nella cattedrale di Firenze.

Questa base documentaria serve di corredo alla pubblicazione dei testi principali, ovvero i libri cerimoniali, confrontati tra di loro e integrati con altre fonti manoscritte (le uniche a stampa sono l'importantissima edizione del proprio diocesano del 1666 e il *Manuale e rito del duomo*, pubblicato dal canonico Corsi nel 1850).

I testi delle fonti principali sono presentati nei due capitoli più importanti: uno dedicato alle feste fisse, il "ciclo santorale", l'altro relativo alle feste mobili, il "ciclo temporale". A questi due capitoli (ai quali è premessa una breve introduzione con alcune notizie generali e la presentazione delle fonti) seguono l'ampia appendice documentaria e altri brani di corredo.

---

<sup>1</sup> Una piccola parte di questi documenti è stata utilizzata in Bicchi A. – Ciandella A., *Testimonia sanctitatis* e, più estesamente (ma solo per quanto riguarda san Zanobi), in Ciandella A., *San Zanobi. Vita, reliquie, culto, iconografia*.